

Note politiche

In quasi tutti i suoi discorsi, specialmente in quelli che fa al sesso gentile, il giudice John M. Patterson, candidato a sindaco per proteggere i loschi interessi del contrattore Vare, vuole ripetere: "Sono venuto in mezzo a voi perché mi guardiate e mi mettiate a confronto col mio competitore, e se in me vedete un bel uomo io mi aspetterò da voi un responso favorevole". Infatti, il giudice Patterson è uomo di bell'aspetto quando non è in braccio a Bacco, e di questa sua prerogativa egli vuol farsi un arma per vincere la prossima battaglia elettorale.

L'altro giorno, un professionista italiano ci diceva che il Giudice Patterson non ha tutti i torti nel servirsi della sua estetica negli appelli che rivolge agli elettori ed alle elettrici. Non appena queste avranno ottenuto il suffraggio, per riuscire vittoriosi nelle elezioni, occorre essere di bell'aspetto con tanti di baffi.

Ma all'infuori di parlare della sua presenza, null'altro ci ha fatto sapere il giudice Patterson.

Fra gli italiani si sono costituiti anche dei comitati di signore. In uno di essi è capo la signora Andrea Lippi. Ci dispiace immensamente che lei debba fare il gioco del contrattore Vare sul quale, principalmente, ricade la colpa del prolungamento dell'epidemia dell'influenza dell'anno scorso, a causa delle cattive condizioni igieniche in cui erano abbandonate le strade di questa città.

La signora Lippi, che per la sua esperienza acquistata nel "social work", dovrebbe avere più a cuore le condizioni sanitarie dei nostri connazionali, non si è messa del lato della protezione dei cittadini i quali hanno ragione di imprecare ai cattivi amministratori attuali.

Venga, venga la signora Lippi, per diversi giorni consecutivi, nelle "yards" di Broad che è una delle strade principali di Philadelphia, ed avrà il piacere di odorare i profumi che emanano dai recipienti di immondizie che vengono rilevati quando piace a lor signori. Ognuno è libero di votare o di appoggiare quelle persone o quei partiti cui si è più attratti; ma prima di prendere certe risoluzioni bisognerebbe esaminare persone e partiti e giudicarli dal passato.

Il giudice John M. Patterson è creatura del contrattore Vare e cheché egli possa dire o promettere, siamo sicuri che sarà un cattiva copia di Bondsmith. Di tutte le cariche pubbliche finora da lui ricoperte il merito è del contrattore Vare e il giudice John M. Patterson non può diventare ingrato verso il suo benefattore.

Non potendo riuscire a vincere con la propaganda onesta, dagli interessati del contrattore Vare si stanno mettendo in esecuzione tutti i mezzi, leciti e illeciti, offrendo denaro o intimidendo e ricorrendo anche alla rivoltella.

Specialmente nei quartieri della bassa città, dove cittadini onesti si stanno ribellando contro un sistema insopportabile che si è prolungato oltre ogni dire, si offre denaro a palate per comperare le coscienze dei deboli.

Gli italiani certamente non abbocheranno all'amo, anzi, ad onor del vero, dobbiamo dire che ognuno cerca, dalla sua parte, di fare qualche cosa di buono nell'interesse dei candidati onesti.

Il Signor Unzio Saggese, fra gli elettori della divisione nella quale egli risiede, ha diramata la seguente circolare:

"Lotta Politica"

Signori!
Nel campo della divergenza politica in Philadelphia, o fratelli italiani, la coscienza ci chiama ad un dovere, cioè: distruggere la vecchia Gang che a noi italiani, per compenso, ci ha assegnato della scoppa.

Per la nostra onorabilità, vilmente calpestata, è giunta l'ora del nostro riscatto, cioè votare per il leale amico del popolo e degli italiani: **Hampton Moore**.

Giuriamo alla Gang dei disingannatori che "di qui non si passa" e che il nostro voto onesto firmerà per sempre la loro sentenza di morte.

Il nostro grido deve essere quello della **Vittoria**, cioè votare compatti per il nostro amico, per l'amico del popolo, **Hampton Moore**.

Ricordando il famoso scandalo del 1917 rispondete ai politici della vecchia famosa Gang, che gli italiani puro sangue non si vendono.

Il nostro momento politico è maturo e nessuno potrà co-

gliarne il frutto all'infuori di **Hampton Moore**!"

La mattina di sabato scorso, nella propria residenza al No. 816 Kimball street, mentre era ancora a letto, un intruso mascherato sparò al signor Frank Volta, commitman del partito del candidato Moore, nella 19.ª divisione del Cav. Uff. C. C. A. Baldi, ferendolo ad un braccio.

Prima dell'avvenimento di Sabato scorso, qualche giorno in precedenza, il signor Volta aveva ricevuto delle lettere di minaccia nelle quali lo si avvertiva di stare lontano dalla sua divisione, specialmente il giorno dell'elezione, perché altrimenti la sua vita era in pericolo.

Gli si faceva capire che egli si era affiliato col "wrong party", perciò fosse stato bene accorto a quel che faceva. Lo avvertimento fu tradotto in pratica sabato, il terzo giorno della registrazione.

La baldracca di Philadelphia continua nella sua politica equivoca: alcuni affermano che essa è con Vare; altri dicono che il cuore dei maganzesi è dalla parte di Moore.

Insomma, si può sapere la vostra posizione eterni mistificatori, falsarii e truffaldini? Avete o non avete coraggio delle vostre azioni.

Italiani, il 16 settembre per voi saranno aperte due vie: una vi porterà alla dannazione vostra e dei vostri figli; l'altra alla redenzione vostra, dei vostri figli e della città di Philadelphia. Se volete seguire questa via, il 16 corrente mese date il vostro voto a **J. Hampton Moore**.

CASINO THEATRE

Nella settimana che comincia con lunedì prossimo, al Casino Theatre sarà data l'opera comica "Step Lively Girls. Gli italiani vi sono invitati.

ORDINE FIGLI D'ITALIA IN AMERICA

COMUNICAZIONI
della Grande Loggia di Penna.

PER L'ORFANOTROFIO E RICOVERO

Pubblichiamo la lista delle ultime offerte pervenute a beneficio di questa istituzione:
Loggia Ufficiali Bersaglieri N. 138 \$193.00 — Napofone Colianni N. 141 \$10.00 — Libertà N. 206 \$5.00 — Carlo Alberto N. 272 a saldo \$25.00 — Stato Maggiore N. 357 \$15.00 — Vittorio Emanuele II N. 497 \$15.00 — Pietro Metastasio N. 539 \$45.00 — Matteo Renato Imbriani N. 651 \$40.00 — Nuova Trento — Trieste N. 758 \$70.00 — Dumbur N. 833 \$115.00 — Antonio Certo, residuo percentuale recita, biglietti venduti dalle Logge di Pittsburgh \$3.00.

Il conto dei biglietti venduti dalle Logge di Pittsburgh è il seguente:
Loggia Pittsburgh \$18.70 — Conte di Torino \$100.10 — Figli di Colombo \$7.70 — 24 Maggio \$38.50 — Primo Maggio \$3.30 — Giovane Italia \$78.65 — Nuova Piave \$25.30 — Nuova Italia \$49.50 — Dunant \$26.40 — Cittadini Italo Americani \$3.30 — Santa Maria di Monte Castello \$64.35 — Nuova Vittorio Emanuele II \$25.30 — Terza Italia \$177.50 — La Pace \$8.80 — Regina Marina \$26.95 — Cooperativa Calzolari \$28.60 — Dr. A. E. Abbate \$54.45 — Nicolo Caruso \$35.20 — Antonio Certo \$211.50 — A. L. Frascosa \$347.90 — Totale \$1332.00

Percentuale 25 per cento \$333.00 — Adv. etc \$25.00 — profitto netto \$308.00.

PROPAGANDA DELL'ORDINE.

Dopo la Grande Convenzione, l'Assistente Grande Venerabile fratello G. Brocato, si recò a Berwick, ove esistono un Club e 2 Società di mutuo soccorso italiane, che parteciparono alla parata di Scranton in onore dell'Ambasciatore Conte Macchi di Celso.

L'Assistente Grande Venerabile, che ha molte amicizie in quelle località, si fece promotore di una riunione di connazionali, che ebbe luogo nei locali del Citizen's Club.

Egli spiegò agli intervenuti gli scopi e gli ideali del nostro Ordine. La riunione portò buoni frutti, poiché già si annunzia che la Società Garibaldi farà domanda per aggregarsi all'Ordine.

BOLLETTINO UFFICIALE
Avvertiamo tutti quelli che vi hanno interesse che d'ora in poi l'invio dell'importo di abbonamenti al Bollettino Ufficiale, i nomi di nuovi associati, cambiamenti di indirizzi, ecc. debbono essere mandati direttamente al Bollettino Ufficiale dell'Ordine Figli d'Italia, 226 Lafayette St., New York.

Si avverte altresì che tutti i pagamenti fatti finora per abbonamenti al Grande Segretario Archivistico sono stati conteggiati col Supremo Segretario di Finanza, come pure le variazioni e i nuovi abbonati sono stati a lui regolarmente notificati; e perciò per qualsiasi reclamo i fratelli debbono rivolgersi al Supremo Concilio.

CRONACA DELLE LOGGE

Domenica 30 Agosto la Loggia Goffredo Mameli N. 193 di Coatesville dette un picnic a beneficio del fondo di cassa della Loggia. Nelle ore pomeridiane, molto festeggiati, intervennero il Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro e lo Assistente Grande Venerabile Giuseppe Brocato.

Allo scopo di concorrere al fondo delle spese per la casa sociale, la Loggia Ausonia N. 903 di Erie terrà una festa il 5 Ottobre prossimo.

Ad essa interverranno le altre Logge di Erie e quelle delle vicinanze. Le consorelle dovrebbero fare a gara per sostenere la bella iniziativa della Loggia Ausonia.

Fogli dispersi

Un nostro amico ci rimette copia di un "foglio disperso", che egli dice di aver raccolto nella strada fra altri esemplari che erano stati marciapiedi e ci prega di dare ad esso ospitalità nelle colonne de "La Libera Parola". L'amico aggiunge che si è preso il disturbo di rimetterci il foglio in parola semplicemente per metterlo in guardia, come è detto nella chiusa di esso, e qualcuno che domani potrebbe venire attaccato da un "mulo".

Ma chi è questo mulo egli non sa e noi non conosciamo. Egli poi non ci dice se il mulo sia ancora in Italia o sia tornato in America; in ogni modo lo pubblichiamo se esso potrà avere qualche interesse per i nostri lettori.

E' datato l'anno 1904.

"LE GESTA DI UN MASCALZONE"

"Chi non conosce il mascalzone di cui intendiamo parlare, residente in Philadelphia? Crediamo tutti. Questo degenerato, per due anni ha vissuto da parassita, ricambiando i benefattori con ingratitudine. Egli appena arrivato in questa terra di lavoro e di iniziative, perché privo di virtù, menava la vita tutt'altro che decorosa, nè voleva far niente, e per questo suo fratello lo mise fuori di casa, anche perché il satiro s'era reso insopportabile verso la sua cognata, per la condotta scorretta. Rinchiudendo un mascalzone in mezzo alla strada, un benefattore n'ebbe pietà e l'accoglie in casa, prestandogli tutte quelle cure che si possono prodigare ad un disgraziato paesano. Per un anno dimorò nella casa del benefattore, facendo la vita per un altro spaccio? Chi rideva all'agio di mettere qualche stonatura su d'un fogliaccio settimanale, insultava i paesani non risparmiando d'attaccare, in polemiche da trivio, rispettabili professionisti, per così far conoscere a tutti il suo animo perverso. Quando si trovava in compagnia dei suoi compaesani, parlava male di tutti non lasciando in pace, notate bene, il suo benefattore, tanto che questi, venuto a conoscenza di quanto lui diceva lo scacciò di casa, similmente come si possa mettere fuori un mascalzone. Questo avvenne in un certo giorno, quando la neve cadeva in larghi fiocchi e lo sventurato si trovava senza tetto, privo di tutto, allorché pensò di recarsi da un suo compare che lo chiamava professore per chiedere aiuto e ricovero; ma da questi non ebbe quell'ospitalità ch'egli credeva perché il professore s'andava molto per la sua condotta nient'affatto corretta verso il benefattore, che gli aveva fatto tanto bene, e non gli fece buon viso.

"Avvilto, scoraggiato, il mascalzone andò ramando per parecchi giorni e per pietà fu raccolto da un barbiere che gli mise in mano il pennello, mentre suo fratello, impassibile alle sventure dello sciagurato, spesso ripeteva: "Io non ho compassione di mio fratello perché, l'infame, non ha rispettata nostra madre che ha più volte battuta e chiamata: P..."

"Nella nuova casa l'infame s'adattò a fare il saponiere di barbe e così passava la vita, come il più disgraziato cretino; ma anche in questa critica condizione trovava il tempo per insultare chi meglio credeva, con la sua sudicia penna, macchiando l'illibatezza e l'onore altrui; cosicché anche il terzo benefattore, il barbiere, fu costretto metterlo fuori di casa.

"Un editore di un giornale settimanale, cui piaceva fare battaglia, venuto a conoscenza della cattiva tenenza di quest'umile, scritto e lo lanciò subito all'opera. Di qui ebbe principio il secondo periodo della gesta indecorosa di questo degenerato perché tutti, crediamo, ricordano le polemiche e le schizze che vomitava ogni settimana.

"Il primo ad essere insultato fu il suo benefattore che lo aveva tenuto a casa e per ben tre mesi gli ne disse di tutti i colori, nè si riuscì con buone parole ad indurlo a smettere dagli ingiusti insulti, se non quando gli guastò i connotati, sulla pubblica via, con una buona dose di cazzotti, schiaffi e calci in sedere somministratigli, da ridurlo uno straccio e in fin di vita. Fra la tempesta di pugni e calci il facchino gridava: "Non uccidermi! non così!... hai ragione!... basta adesso!... mi sento morire... aiuto! aiuto!"

"Così impazziva misericordia il vigliacco spudacato, quello che più volte aveva sfidato i suoi martiri avversari.

"Quando il viaggiatore ebbe riacquistato un po' le forze, si recò dal professore e con bugie e pretesti gli intenerì il cuore in sua difesa e così tempo e danaro si consumarono per avere riparazioni; ma tutto finì in una bolla di sapone perché il benefattore seppe giustificare le batoste somministrate.

"Dopo pochi giorni ebbe quattro arresti e fu posto in prigione come diffamatore ed il professore si offrì a fargli la cauzione di mille dollari per fargli riacquistare la libertà. Ritornato alla vita il furfante, il farabutto incominciò ad insultare su un giornale proprio il professore e la signora di costui solo perché gli era stata richiesta la restituzione del denaro anticipatogli quando si era trovato in critiche condizioni. A questi insulti avrebbe dovuto seguire un'altra lezione come quella inflittagli dal suo benefattore e ciò sarebbe avvenuto, ma l'infame sapeva guardarsi. Un giorno il professore lo pescò nella casa ove abitava e gli ne disse tante che lui non seppe smentire la sua condanna di lena tenuta in casa sua in Italia prima di venire in America, pur sapendo che un suo vecchio zio aveva tolta la miseria dalla sua casa insieme all'onore a sua sorella e per tale ragione il satiro infame aveva sopportato e sopportava a sfrantumata tracca della famiglia del degenerato. Non negò, no, che la sorella era sotto il dominio del vecchio, priva di libertà, perché non si vedeva mai in chiesa né al confessionale o con le sue amiche, come le altre giovinette della sua età. Non seppe negare; no, il farabutto, che la sua madre fu, per molti anni, la dea dei carabinieri.

"Come la fu anche, nei primi anni di sua gioventù, d'un famoso pittore il quale, dopo averla sedotta, la pitturò e partì per lontani lidi. Non poté negare, che sua madre fu la principessa d'un tugurio dispaccio frequentato solo dai carabinieri e pare che il raffinato degenerato debba ad uno di questi la sua origine e siccome la bestia venne al mondo prima dei nove mesi, uno sbirro sconosciuto, col matrimonio senza carte, assunse la paternità. Ciò si rievca nell'archivio municipale ed ecclesiastico del suo paese. Non poté negare

il degenerato che aveva scritto una lettera al professore che, perché rifiuto nella squallida miseria, voleva far tradurre in inglese, per inviarsi ad una giovane americana la quale, pochi anni fa, fu la Cleopatra non di Antonio, ma d'un cane che le procurò dei cognotti, fatto che fece tanto chiasso nella stampa americana e lui, il lenone, voleva sposarla a qualunque costo, perché ricchissima. Oh si! il degenerato è un uomo molto attaccato all'onore!!

"Ora ha fatto ritorno in Italia, al paese natio, carico di glorie vigliacche di due anni in America per riverde la sua esile sorellina, vittima del vizioso vecchio zio. Ma che zio! Egli, il mulo, ha fatto ritorno nella miseria, perché stanco di lottare, così si è recato a cercare protezione a Don Rodrigo, vecchia canaglia di tante povere innocenti, si prostrerà davanti a lui, e gli chiederà una più saggia melma per così sbarcare il lunario.

"Quanto si è detto son fatti evidenti; tutto vegeta sotto gli occhi del mulo poeta, nato non per lavorare, ma per vivere sul disonore, lui, filosofo, il celebre scrittore, privo della licenza delle classi elementari, il discepolo — megalomane e falsario — di Edoardo Scarfoglio.

"Quando il satiro dello zio rimase vedovo si fece a fare per chi doveva averlo in casa. Ebbene, chi vince? La famiglia depravata del mulo poeta, che si atteggia ad onorato signore, mentre il padre sbirro in ritiro, inabilitato al lavoro non potrebbe sostenere la famiglia con pochi soldi, una dozzina al giorno di pensione.

Chi diede due mila lire alla vecchia principale del caffè per mettere su un altro spaccio? Chi rideva allo sbirro, con tutto il capitale, un botteghino che prima altri teneva in fitto?

"Il socialista, il bigotto, l'anarchico rivoluzionario, invece di parlare degli altri, pensi un po' alla sua vita miserabile ed abbietta e la smetta di scrivere, perché tutte le sue polemiche finiranno con la sconfitta completa del mulo. Molti e molti fogli ancora si potrebbero scrivere per enumerare le gesta di questo scellerato, ma noi gli perdoniamo e gli rimettiamo le altre nefandezze, come si rimettono i peccati.

"Conservino i lettori questa circolare, per servirsene se mai saranno attaccati da quest'anfibio.

Questo schifoso rettile fu il più svergognato della colonia."

Le vittime del mulo poeta.

SPAZIO RISERVATO
D. C.



EDWARD TRAINER
Rectifier and Wholesale Dealer in Foreign and Domestic Liquors
820 SOUTH SECOND STREET
PHILADELPHIA

MODEL PRINTING HOUSE
A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore-Proprietario
906 Carpenter Street - Philadelphia, Pa.

In questa Tipografia, messa su con larghezza di vedute, si stampa con nitidezza e precisione artistica dal biglietto da visita al modello più complicato; dall'opuscolo al giornale di grande formato. Vi si eseguono lavori tipografici nelle loro forme più svariate.

Si usa la massima accuratezza nella disposizione e più specialmente nella correzione dei lavori.

Il Signor GIUSEPPE DI SILVESTRO, il quale attente personalmente alla direzione del suo Stabilimento Tipografico, si raccomanda a tutti i suoi amici che avessero bisogno di lavori di stampa, ed alle società in generale, di voler patrocinare la sua Tipografia che è condotta con criteri moderni.

Chiunque desidera lavori di stampa con **correttezza, precisione e puntualità** si rivolga alla

MODEL PRINTING HOUSE
A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore-Proprietario
906 Carpenter Street, Philadelphia, Pa.

Antonio Lupinacci
Fabbricante di Armoniche
Rappresentante di macchine parlanti
Victor & Columbia
718-35-37 S. 7th St., Phila., Pa.

BANCA MORELLI & CO. 514 WYLIE AVENUE - PITTSBURGH, PA.
120 N. 6th AVENUE - STEUBENVILLE, O.
ATTIVO OLTRE LIRE 1.000.000,00
Vaglia Ordinari, pagabili nel piu' breve termine - Telegrafici, pagabili in tre giorni - Il piu' alto cambio della giornata.
Corrispondenti: Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana, (Italia)
BIGLIETTI D'IMBARCO CON TUTTE LE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE

New Castle Fire Works Mfg. Co.
Specialita' in qualunque ramo di giuochi artificiali
PAUL BOZZI, General Manager
Premiato con medaglia d'oro alla PERRY CENTENNIAL CELEBRATION, Cleveland, Ohio
ARTURO BOZZI, Segr. e Tesoriere
Già impiegato come Esperto Peritecnico al Dipartimento d'Artiglieria, U. S. A.
P. O. Box 253 New Castle, Pa.

Dickinson: 1879 W.
Dr. Giovanni Ricciardi
Medico-Chirurgo
1104 Ellsworth Street
PHILADELPHIA, PA.

Bell Phone 375 J.
PASSANDO PER UNIONTOWN
Ricordate che il posto dove si mangia bene e si sa da principii pagando poca moneta, e' il
MAZZINI RESTAURANT
CAMERE PRIVATE PER COMITTEE
CAMERE DA LETTO
E. LUCCIONI, Prop.
40 No. Callatin Ave., Uniontown, Pa.

Bell Walnut 4943 Keystone, Main 6125
Fabbrica e negozio di cappelli
De Luca
Successori Fratelli Salvatore
Cappelli di tutte le mode e qualitaa' a prezzi modici.
767 So. 8th Street Philadelphia, Pa.
8 Strade sopra Catharine

Colombo Restaurant
Pasquale Tosano, Prop.
32 E. Church Street, Uniontown, Pa.
Il ritrovo preferito degli impiegati, commessi viaggiatori e buongustai in generale i quali nel Colombo Restaurant trovano cibi sani ed a prezzi convenienti, oltre al servizio inappuntabile e cortese.

Bell Phone, Camden 2593 J.
John Marini
PANETTERIA ITALIANA
329 Pine Street
CAMDEN, N. J.

Bell, Dickinson 49-57 Keystone, Main 63-37
REGINA D'ITALIA PHARMACY
con
Ufficio Medico-chirurgico
Dr. G. POLISTINA
N. W. Cor. 10th & Federal Sts. Phila., Pa.

Uomini di Commercio
Fermatevi a Reading, Pa.
536 Penn Street
ed aprite il vostro conto corrente con la
THE PENNA. TRUST CO.
ITALIANI, depositate i vostri risparmi in questa banca perche' essa vi offre le maggiori garanzie
LA PIU' GRANDE BANCA DI READING, PA.
NOI PAGHIAMO SUI DEPOSITI IL 3% - SUI CONTI CORRENTI CON CHECK IL 2%.
RISORSE OLTRE \$10.000.000,00

BANCA MORELLI & CO. 514 WYLIE AVENUE - PITTSBURGH, PA.
120 N. 6th AVENUE - STEUBENVILLE, O.
ATTIVO OLTRE LIRE 1.000.000,00
Vaglia Ordinari, pagabili nel piu' breve termine - Telegrafici, pagabili in tre giorni - Il piu' alto cambio della giornata.
Corrispondenti: Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana, (Italia)
BIGLIETTI D'IMBARCO CON TUTTE LE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE

Bell, Spruce 19-31 Keystone, Race 66-48 D
Caruso Italian Cafe'
ovvero
The Artistic Garden
L. A. MAGAZU' Prop.
TABLE D'HOTE AND A LA CARTE
SALA PER BANCHETTI
Camere private per famiglie
17 So. 10th St., Phila., Pa.

Bell Phone, Dickinson 2994
PASQUALE DEL VECCHIO
NOTARY PUBLIC
REAL ESTATE AND INSURANCE
Licenze di matrimonio e di automobili
1505 So. Broad St.
PHILADELPHIA, PA.

FERRO-CHINA
TITO MANLIO
SALUTE
VIGORE
N. E. Cor. 8th & Carpenter Sts., Phila., Pa.
BOTTIGLIA GRANDE - \$ 1,25
PICCOLA - " 0,75

Sartoria Sebastiani
1315 Federal St.
PHILADELPHIA, PA.

Restaurante Posillipo
FRANK DISPIGNO, PROP.
THE MOST MODERN ITALIAN RESTAURANT IN THE CITY
760 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

Domenico Fante & Sons
NEGOZIANI DI MOBILIA
1004-68 S. 9th St.
PHILADELPHIA, PA.
Altri oggetti di forniture a prezzo ridotto
In pagamento si accettano anche Liberty Bonds

Bell Phone, Walnut 8251
Restaurante Posillipo
FRANK DISPIGNO, PROP.
THE MOST MODERN ITALIAN RESTAURANT IN THE CITY
760 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

THOMAS DESCANO
REAL ESTATE BROKER
ASSICURAZIONI CONTRO INCENDII - IPOTECHE
Si collestano pigioni e si comprano e si vendono case per conto di terzi
1516 Dickinson Street Philadelphia, Pa.

South Phila. State Bank
Depositaria del Governo degli Stati Uniti, dello Stato di Pennsylvania e della Citta' di Philadelphia
923 South 11th Street Philadelphia, Pa.
FIDIANTINO CIBOTTI, Presidente
G. GIROTTI, 1.º V.-Presidente F. BISCIONI, 2.º V.-Presidente
S. GIARDINELLI, Cassiere

Bell Phone: Walnut 413
Banca Pasquale Teti
Autorizzata e controllata dal Dipartimento Bancario dello Stato di Penna.
SPEDIZIONE DI DENARO IN ITALIA AL MIGLIOR CAMBIO DELLA GIORNATA
800 So. 10th St. Phila., Pa.

Leoncavallo Restaurant
Where Frank Basta's Cheefcraft is Always Supreme
Table d'Hote and a la Carte
256 So. 12th Street Philadelphia, Pa.